PROVINCIA di VARESE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 70 DEL 17/11/2026

OGGETTO: PIANO STRATEGICO PER LA MOBILITÀ CICLISTICA PROVINCIALE (PSMC). DECISIONE SULLE PROPOSTE DI CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO.

L'anno **2026**, addì **17** del mese di **novembre** con inizio alle ore **17:47,** nella Sala Consiliare del palazzo provinciale, si è riunito il Consiglio Provinciale in STRAORDINARIA pubblica in prima convocazione a seguito di formale lettera di convocazione.
Partecipa alla seduta il Segretario Generale STEFANEA LAURA MARTINA

Presiede l'adunanza il Presidente MARCO MAGRINI.
All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti i Consiglieri:

		Presenti/Assenti
MARCO MAGRINI	PRESIDENTE	Presente
ALESSANDRA AGOSTINI	CONSIGLIERE	Presente
STEFANO BELLARIA	CONSIGLIERE	Presente
MARCO COLOMBO	CONSIGLIERE	Assente
FRANCO COMPAGNONI	CONSIGLIERE	Presente
ANDREA DI SALVO	CONSIGLIERE	Presente
MICHELE DI TORO	CONSIGLIERE	Presente
SERGIO GHIRINGHELLI	CONSIGLIERE	Presente
GIACOMO IAMETTI	VICE PRESIDENTE	Presente
CARMELO ANTONIO LAURICELLA	CONSIGLIERE	Presente
SILVIO LORENZO MAIOCCHI	CONSIGLIERE	Presente
MATTEO MARCHESI	CONSIGLIERE	Presente
LESLIE GIOVANNI MULAS	CONSIGLIERE	Presente
LUCA PANZERI	CONSIGLIERE	Assente
FABIO PASSERA	CONSIGLIERE	Assente
MATTIA PREMAZZI	CONSIGLIERE	Presente
ENRICO VETTORI	CONSIGLIERE	Presente
	Totale presenti	14

Sono altresì presenti, la Dott.ssa Isidora Maria Angela Blumenthal Dirigente dell'Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale, il Dott. Raffaele Buononato Dirigente dell'Area Risorse, l'Arch. Giuseppe Ruffo Dirigente dell'Area Tecnica.

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori: Agostini, Compagnoni, Di Toro

Durante la trattazione del presente argomento alle ore 17:52 entra in aula il Consigliere Panzeri e alle ore 18:04 entra in aula in Consigliere Mulas, pertanto risultano presenti n. 16 Consiglieri.

Il Presidente Magrini dà la parola al funzionario provinciale Sara Barbieri che illustra l'iter di approvazione del Piano della mobilità, spiegando che, dopo la redazione e l'adozione da parte del Consiglio provinciale, il documento viene pubblicato e messo a disposizione di enti e cittadini per la presentazione di eventuali osservazioni. Conclusa questa fase, gli uffici provinciali esaminano le osservazioni ricevute e predispongono le relative controdeduzioni, ossia le risposte con cui vengono motivate le proposte accolte, parzialmente accolte o respinte, che vengono sottoposte alla discussione e alla votazione del Consiglio.

Successivamente, il Presidente Magrini introduce una presentazione dedicata al progetto "Accademia per il Futuro", realizzato nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Provincia di Varese. Sottolinea l'importanza del coinvolgimento delle nuove generazioni attraverso incontri con i funzionari provinciali, percorsi formativi e laboratori di coprogettazione sui temi della cultura, dell'ambiente, della mobilità, dell'innovazione tecnologica e dell'intelligenza artificiale. Il progetto coinvolge undici istituti scolastici e prevede ulteriori giornate di confronto nel mese di novembre, con la consegna, prevista per dicembre 2026, della Carta delle nuove generazioni, un documento strategico che raccoglie proposte e riflessioni degli studenti.
Il Presidente introduce quindi il Piano provinciale della mobilità ciclistica e ciclopedonale, collegandolo al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), approvato nel mese di settembre e finalizzato a definire le prospettive di sviluppo del territorio per i successivi 10-15 anni. Successivamente, dà la parola al Direttore di "Decisio srl" Matteo Jarre, tecnico incaricato della redazione del documento, per l'illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del piano.

Il Direttore Jarre illustra il lavoro svolto nell'arco di circa due anni tramite slides, evidenziando la complessità del piano, composto da circa mille pagine tra relazioni, dati e cartografie. Spiega che il documento si articola in una prima parte dedicata all'analisi della situazione esistente e in una seconda parte contenente le azioni che la Provincia intende promuovere per sviluppare la mobilità ciclistica e ciclopedonale. Tra gli interventi previsti rientrano sia la realizzazione di nuove infrastrutture, come le piste ciclabili, sia iniziative di sensibilizzazione e promozione dell'utilizzo della bicicletta, rivolte anche agli studenti e ai più giovani.
Il tecnico passa quindi in rassegna le osservazioni pervenute successivamente all'adozione del piano, presentando le relative controdeduzioni. Su un totale di 22 osservazioni, cinque vengono prese d'atto, dieci vengono accolte, quattro risultano parzialmente accolte e tre non vengono accolte. Per queste ultime, relative ai Comuni di Besnate, Besozzo e Olgiate Olona, vengono illustrate le motivazioni, legate principalmente alla natura locale dei percorsi proposti o alla vicinanza con itinerari ciclabili già esistenti o programmati. Precisa tuttavia che il mancato inserimento nel piano provinciale non impedisce ai singoli Comuni di realizzare autonomamente tali percorsi.
Jarre conclude evidenziando che le modifiche apportate non alterano sostanzialmente il documento iniziale, che mantiene quindi gli obiettivi e l'impostazione originaria.

Il Presidente Magrini riprende la parola e illustra alcuni dati significativi del piano, evidenzia che il completamento della rete richiede investimenti stimati tra 110 e 140 milioni di euro, da programmare nell'arco di circa dieci anni.
Infine, sottolinea che il progetto non ha soltanto una finalità infrastrutturale, ma intende promuovere un cambiamento culturale, incentivando l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile e favorendo il benessere, la salute e la prevenzione. Richiama inoltre il progetto di realizzazione di un *Bike Hub* nell'area di Malpensa, con l'obiettivo di collegare l'aeroporto alla rete ciclabile provinciale e favorire il cicloturismo attraverso la possibilità di noleggiare biciclette e raggiungere i percorsi del territorio. Approfondisce il tema dei collegamenti ciclabili sovraprovinciali, evidenziando come il progetto preveda il collegamento tra Malpensa, Gallarate, Busto Arsizio e Sesto Calende, con la possibilità di raggiungere Milano e inserirsi nella rete ciclabile nazionale della VENTO (Venezia-Torino). Sottolinea che il Piano rappresenta uno strumento strategico per programmare gli interventi, sviluppare i progetti e richiedere finanziamenti agli enti competenti.
Spiega inoltre che le dorsali ciclabili costituiscono la rete portante della mobilità provinciale, paragonabile a una rete autostradale per le biciclette, alla quale si collegano i percorsi locali. Questi itinerari possono avere una funzione sia turistica sia quotidiana, favorendo gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro. Il piano prevede anche collegamenti con le stazioni ferroviarie e con la navigazione del Lago Maggiore, favorendo l'integrazione con la Svizzera e con i territori limitrofi.
Il Presidente evidenzia inoltre le ricadute economiche e turistiche del progetto, che può favorire lo sviluppo di strutture ricettive specializzate, servizi per i cicloturisti e nuove attività imprenditoriali, anche attraverso la creazione di percorsi guidati dedicati alla scoperta delle bellezze culturali, ambientali ed enogastronomiche del territorio.

Interviene successivamente il Consigliere Passera, che illustra un ulteriore progetto realizzato in collaborazione con il Comune di Varese e finanziato attraverso il programma Interreg. L'iniziativa riguarda il collegamento ciclabile tra la

stazione ferroviaria di Varese e l'Università dell'Insubria, con l'obiettivo di ridurre il traffico automobilistico e favorire gli spostamenti sostenibili degli studenti e dei cittadini attraverso piste ciclabili sicure e il trasporto pubblico locale.
Il Consigliere Maiocchi interviene chiedendo chiarimenti sulle modalità di collaborazione con le province confinanti e con la Svizzera, al fine di garantire il coordinamento dei percorsi ciclabili e la continuità della rete oltre i confini provinciali.

Il Presidente Magrini spiega che la collaborazione con il Canton Ticino è attiva da diversi anni attraverso tavoli di confronto e progetti Interreg, finalizzati soprattutto alla riduzione del traffico e alla promozione della mobilità sostenibile. Cita, in particolare, il progetto di collegamento tra Luino e Ponte Tresa, quello relativo a Gaggiolo e gli interventi nell'area del Parco Pineta, con l'obiettivo di creare ulteriori connessioni con la rete ciclabile svizzera e con il territorio comasco. Precisa inoltre che la documentazione relativa agli incontri e ai progetti è disponibile presso gli uffici provinciali.

Anche Sara Barbieri interviene confermando che la collaborazione con i territori confinanti viene sviluppata attraverso progetti condivisi, citando il collegamento con la Città metropolitana di Milano nell'ambito del progetto relativo alla ciclabile della Valle Olona.

Successivamente prende la parola il Consigliere Ghiringhelli, che dichiara il proprio voto favorevole al Piano, riconoscendo l'importanza della programmazione e del lavoro svolto. Esprime tuttavia alcune osservazioni sulla necessità di realizzare piste ciclabili soltanto dove risultano effettivamente utili e funzionali, evitando interventi che possano creare criticità nei quartieri o difficoltà nei collegamenti. Richiama inoltre l'attenzione sulla necessità di affrontare le osservazioni dei Comuni non accolte e, soprattutto, sull'importanza di prevedere adeguate risorse economiche per la manutenzione delle infrastrutture ciclabili, affinché possano mantenersi efficienti nel tempo.

Conclusi gli interventi, la Segretaria generale illustra le modalità di votazione, precisando che il Consiglio deve esprimersi prima sulle controdeduzioni alle osservazioni, successivamente sulle correzioni degli errori materiali e infine sull'approvazione complessiva del Piano e sulla sua immediata eseguibilità.

Il Presidente Magrini si congratula con i presenti per il risultato raggiunto e conclude questo importante passaggio istituzionale.

Non essendoci altre richieste di intervento né dichiarazioni di voto;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

RICHIAMATI:
- il D.lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che disciplina le competenze delle province, quali enti con funzioni di area vasta, che - tra l'altro - esercitano la funzione fondamentale relativa alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento;
- la L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge n. 2/2018 “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”;
- la L.R. n.7/2009, “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”;
- la L.R. n.12/2005, "Legge per il governo del territorio";

PREMESSO CHE Provincia di Varese:
- con Deliberazione del Consiglio n. 40 del 12/07/2018 ha approvato specifiche linee di indirizzo per la promozione della mobilità ciclistica sul territorio provinciale;
- negli anni successivi, anche grazie a specifici progetti, ha definito una vera e propria strategia per lo sviluppo della mobilità leggera sul proprio territorio, denominata “BIKE&WALK: fare mobilità leggera in provincia di Varese e oltre”, che individua i seguenti obiettivi da perseguire:
  - sviluppare e gestire efficientemente il sistema ciclopedonale provinciale;
  - diffondere la mobilità leggera per gli spostamenti sistematici;
  - diffondere la mobilità leggera per cultura e svago;
  - creare una condivisione d’impegni, obiettivi ed azioni per la mobilità leggera;
  - diffondere e integrare nelle varie parti della società una cultura della mobilità leggera;

- nelle linee programmatiche approvate con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 28.04.2023, prevede tra i principali ambiti di azione del mandato della Presidenza lo sviluppo della ciclabilità insieme allo sviluppo della sostenibilità ambientale;
- nel Documento Unico di Programmazione 2026/2028, in attuazione dell'obiettivo strategico L2.1 "Aumentare la sostenibilità ambientale attraverso la sensibilizzazione dei cittadini ai temi dello sviluppo sostenibile e promuovendo comportamenti sostenibili", individua l'obiettivo operativo L2.1.1 "Aumentare la mobilità sostenibile sul territorio provinciale attraverso lo sviluppo della rete ciclabile sovracomunale";
- nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il triennio 2026/2028 (approvato con Deliberazione del Presidente n. 19 del 31.01.2026), nell'ambito dell'obiettivo operativo L2.1.1, individua l'obiettivo gestionale 2.1.1.4 MOBILITA' LEGGERA che prevede di "*elaborare il Piano Strategico della Mobilità Ciclistica Provinciale, ai sensi dell'art. 3 della LR n.7 /2009 che specificherà e darà attuazione agli indirizzi pianificatori per enti locali e stakeholders previsti dal PTCP in tema di mobilità leggera*";

DATO ATTO CHE le normative di settore in materia di mobilità ciclistica individuano per le Province una serie di funzioni di seguito riepilogate:

- Legge nazionale n. 2/2018, art. 7:
  - Adottano le misure necessarie per promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale, ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla salute e al consumo di suolo, valorizzare il territorio e i beni culturali, accrescere e sviluppare l'attività turistica;
  - Definiscono gli interventi di pianificazione finalizzati a promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, in coerenza con il piano regionale della mobilità ciclistica e con i PUMS ed i biciplan di livello comunale; detti strumenti di pianificazione costituiscono atti di indirizzo per la programmazione pluriennale delle opere di competenza;
  - Individuano la rete, nei relativi strumenti di pianificazione previsti, la rete ciclabile e ciclopedonale nel territorio di competenza, in attuazione e a integrazione della rete di livello regionale e in corrispondenza con le reti individuate nei biciplan;
- Legge regionale n. 7/2009, art. 3:
  - Redigono piani strategici per la mobilità ciclistica (PSMC), tenuto conto del Piano regionale della mobilità ciclistica, ove vigente. I piani provinciali programmano gli interventi a livello sovracomunale e sono approvati tenuto conto delle disposizioni della normativa statale e della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e successivi provvedimenti attuativi in materia di reti ciclabili;
  - I piani provinciali individuano la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale, prevedendo la connessione dei grandi attrattori di traffico, quali i centri scolastici, i centri commerciali, i distretti industriali ed il sistema della mobilità pubblica;

RICHIAMATO inoltre quanto previsto dalla LR 12/2005, in particolare dall'articolo 15, comma 2 lettera e), che stabilisce che i PTCP debbano individuare, "in coerenza con la programmazione regionale e con i criteri di cui alla lettera d), il programma generale delle maggiori infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità e le principali linee di comunicazione", secondo la visione di una pianificazione parallela e coordinata fra gli Enti, con una specificità e autonomia di ogni soggetto, che ricorre al confronto e condivisione degli indirizzi di pianificazione e relative scelte, piuttosto che ad un approccio strettamente gerarchico;

VISTI i contenuti e gli indirizzi del Piano Generale della Mobilità Ciclistica urbana ed extraurbana 2022-2024, approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) del 23 agosto 2022, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (MEF), sentiti il Ministro della transizione ecologica (MITE), il Ministro della cultura (MIC), il Ministro del turismo (MITUR), previa intesa in sede di Conferenza unificata, nonché del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, il cui aggiornamento ha preso avvio nel luglio 2023 e si è concluso con approvazione con DGR XII/6069 del 27/04/2026;

DATO ATTO CHE:

- con Decreto Presidenziale n. 30 del 10.02.2017 è stato avviato il procedimento per l'aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Varese e della relativa Valutazione ambientale strategica (VAS) e Valutazione d'incidenza (VIC);
- con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 18.04.2017, sono state approvate le "Linee di Indirizzo" inerenti al procedimento di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale unitamente alla valutazione ambientale strategica;
- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 66 del 30.11.2023 sono state integrate le Linee di indirizzo per la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, prevedendo che le attività di revisione s*i concentreranno su […] lo sviluppo, condiviso con i Comuni della provincia, di ipotesi strutturali per la mobilità […] dolce di scala provinciale*;
- al fine di integrare la mobilità ciclistica e leggera nella pianificazione provinciale e supportare l'implementazione della strategia "BIKE&WALK", con Determinazione Dirigenziale n. 459 del 8.03.2024, è stata individuata la società Decisio srl quale soggetto esterno specializzato a supporto dell'Area Tecnica – Ufficio Sviluppo Sostenibile, per la redazione e lo sviluppo dei contenuti inerenti la mobilità leggera del PTCP e dei successivi strumenti di approfondimento, con specifico riguardo al Piano Strategico per la Mobilità Ciclistica (PSMC) di cui alla LR 7/2009;
- i contenuti inerenti la mobilità leggera hanno trovato definizione nella bozza di proposta di revisione del PTCP (Documento di Piano, Norme e tavola P4-MOB4, nonché nell' Approfondimento tematico sulla mobilità leggera), la quale stabilisce la struttura, lo scenario di sviluppo, gli indirizzi, i criteri e le buone prassi per lo sviluppo del sistema ciclopedonale della provincia di Varese, nonché più in generale per lo sviluppo della mobilità leggera sul territorio provinciale; nello specifico:
  - definisce il sistema ciclopedonale provinciale e le sue componenti, individuando cartograficamente la rete delle dorsali provinciali, le relative aree di salvaguardia e lo scenario di sviluppo; in particolare recepisce i tracciati di livello sovraordinato (nazionale e regionale) e li integra con i tracciati di rilevanza provinciale emersi dall'analisi territoriale;
  - fissa i criteri di pianificazione delle dorsali;
  - demanda agli strumenti urbanistici comunali la miglior definizione dei tracciati delle dorsali all'interno dell'area di salvaguardia, nonché l'individuazione del sistema dei collegamenti rispetto alle dorsali seguendo i criteri di rilevanza territoriale e di buona pianificazione delle dorsali (rapportandoli al conteso locale);
  - fornisce indirizzi e criteri ai Comuni per lo sviluppo della mobilità leggera e dei percorsi e collegamenti di livello locale;
  - promuove la mobilità leggera sia come modalità per gli spostamenti quotidiani sia per quelli per svago e tempo libero, l'integrazione tra sistema ciclopedonale e sistema escursionistico, lo sviluppo di servizi di supporto nonché dell'intermodalità;
  - individua, inoltre, quale strumento di approfondimento e attuazione degli indirizzi in esso stabiliti in tema di mobilità leggera a livello provinciale, il "Piano Strategico per la mobilità ciclistica provinciale" (PSMC provinciale) di cui all'art. 3 L.R. 7/2009 (richiamato all'art. 21 comma 7 delle Norme), che definisce le strategie e le azioni per lo sviluppo del sistema ciclopedonale e della mobilità leggera della provincia di Varese;

RILEVATO CHE la LR 7/2009 elenca all'art. 4 le tipologie di interventi per la mobilità ciclistica da programmare, in funzione delle peculiarità del territorio, sia di tipo infrastrutturale, volti ad incrementare la sicurezza di ciclisti e pedoni, sia relativi alla creazione e potenziamento di servizi per la ciclabilità (quali ad esempio parcheggi attrezzati per le bici, centri di noleggio, punti di manutenzione, punti di informazione per cicloturisti, segnaletica specializzata), nonché per la promozione dell'intermodalità (in raccordo coi gestori dei servizi ferroviario e del trasporto pubblico), a cui si aggiunge la realizzazione di conferenze, attività culturali ed iniziative educative per favorire la cultura della bicicletta come mezzo di trasporto;

CONSIDERATO CHE è compito del PSMC sviluppare le strategie e le azioni necessarie a dare attuazione agli obiettivi fissati dal PTCP per lo sviluppo della mobilità leggera, attraverso le seguenti attività:

- arricchimento dei dati relativi al sistema ciclopedonale, servizi di supporto alla mobilità leggera (intermodalità con trasporto ferroviario, pubblico locale, navigazione, bike sharing, velo stazioni, ecc.), mobilità leggera

sistematica (casa – scuola e casa – lavoro), mobilità leggera per svago e cultura, anche mediante consultazione degli Enti e stakeholders, e sviluppo di un geo database aggiornabile nel tempo;
- definizione delle strategie di attuazione per ciascun obiettivo/scenario delineato dal PTCP nonché delle azioni necessarie (individuando soggetti, ruoli, stime de costi, tempistiche ecc.);
- definizione di linee guida tecniche e buone pratiche da adottare a scala provinciale, sovralocale e comunale per le tematiche sopra citate;
- definizione di un sistema di monitoraggio dell'attuazione del piano attraverso indicatori;
- organizzazione di incontri e percorsi formativi per enti locali, professionisti e altri operatori del settore interessati per divulgare e stimolare l'attuazione degli obiettivi, indirizzi e azioni del Piano;

DATO ATTO INOLTRE CHE:
- per dare concretezza allo spirito di ascolto e partecipazione che guida l'azione provinciale, l'avanzamento della revisione del PTCP, e con esso anche i documenti relativi alla mobilità leggera, sono stati condivisi in numerosi momenti di incontro con gli Enti del territorio fin dalla fase di redazione del Piano;
- parallelamente alle fasi di confronto in sede di PTCP e al fine di informare sulla funzione e i contenuti del redigendo PSMC, nonché di avviare la raccolta dati per il completamento del quadro conoscitivo e la definizione delle strategie e delle azioni, sono stati inoltre organizzati momenti di confronto col territorio ed in particolare:
  - l'incontro in data 17/06/2025 "La pianificazione provinciale per la mobilità leggera. Primo incontro finalizzato alla presentazione del processo di pianificazione provinciale della mobilità leggera dedicato agli Enti Locali", al quale sono stati invitati Comuni, Comunità Montane, Parchi regionali, Regione Lombardia DG Trasporti e Mobilità Sostenibile, Regione Piemonte, Repubblica e Canton Ticino – Dipartimento del Territorio, Provincie confinanti di Monza Brianza, Novara, Verbano Cusio Ossola, Como e Città Metropolitana di Milano;
  - invio di questionari per la raccolta di dati e di buone pratiche inerenti la mobilità leggera ai Comuni nonché agli Enti Parco, Comunità Montane, Enti gestori di servizi di trasporto, soggetti attivi sul territorio in tema di mobilità leggera;
  - incontri singoli nell'estate 2025 con alcuni soggetti del territorio detentori di dati/informazioni importanti per le analisi da effettuare, quali i Comuni interessati da tratti esistenti delle dorsali provinciali, Comunità Montana del Piambello, Comunità Montana Valli del Verbano, Parco del Ticino, Parco del Lura, Ferrovienord spa, RFI, Società Navigazione Laghi Lugano, Agenzia TPL del bacino di Como, Lecco e Varese, Camera di Commercio di Varese;

RICORDATO CHE:
- con Deliberazione Presidenziale del 30.12.2025 n. 193, è avvenuta la presa d'atto della proposta di PTCP, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello Studio di Incidenza, poi depositati e messi a disposizione per la raccolta di pareri, osservazioni e contributi dal 19/01/2026 al 4/03/2026;
- la procedura di VAS, comprensiva della VIncA, si è chiusa con l'espressione, da parte dall'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'Autorità Procedente, del Parere Motivato datato 14.4.2026 positivo sulla compatibilità ambientale della proposta di PTCP aggiornata a seguito dei pareri, contributi e osservazioni accolti, e nel rispetto delle prescrizioni della Valutazione di Incidenza;
- con Deliberazione n. 15 del 23.04.2026 il Consiglio Provinciale, su proposta del Presidente (Del. Pres. n. 54 del 14/04/2026) ha adottato la Proposta di PTCP, disponendo la pubblicazione e il deposito per 60 giorni secondo le modalità previste dalla legge per la raccolta di osservazioni, prima dell'approvazione;
- con Deliberazione n. 54 del 16.09.2026 il Consiglio Provinciale, su proposta del Presidente (Del. Pres. n. 117 del 7/09/2026) ha approvato la Proposta di PTCP;

RICORDATO ALTRESÌ che il parere motivato VAS/VincA del PTCP del 14.04.2026:
- riconosce che "*la valutazione di sostenibilità di piani in attuazione delle previsioni di PTCP di competenza provinciale (Piano Strategico della Mobilità Ciclistica e altri, sempre coerenti con le previsioni del PTCP) è già assorbita dal [..] procedimento di VAS*" del PTCP, "*costituendo, gli stessi, diretta attuazione del piano, nel principio di non duplicazione della VAS*";
- suggerisce, per le previsioni infrastrutturali che attraversano aree di rilevanza ambientale o soggette a specifica tutela, che "*le future progettazioni, previe aggiornate analisi di valutazione del fabbisogno, rispettino, in caso di*

realizzazione, i principi di sostenibilità ambientale in chiave ecosistemica, rimandando alle specifiche procedure ambientali (VIA, VIncA) per la valutazione puntuale degli impatti", laddove previsto;

DATO ATTO che, in analogia con quanto già effettuato per il PTCP e nel rispetto dei principi di condivisone e partecipazione con i soggetti interessati del territorio, anche per il Piano Strategico per la Mobilità Ciclistica sono stati previsti incontri informavi e di confronto per la raccolta di contributi sulla proposta di Piano, e nello specifico:

- presentazione plenaria dei contenuti della proposta di PSMC, avvenuta in data 28.05.2026;
- incontri di approfondimento, nella forma di workshop, dedicati ai cinque Ambiti Territoriali Omogenei, svoltisi in data 3 e 4 giugno 2026;

CONSIDERATO CHE, a seguito della messa a disposizione della documentazione della proposta di Piano sul sito web dell'Ente a partire dal 29.05.2026 antecedente all'adozione, sono pervenuti n. 2 contributi entro il termine stabilito del 15.06.2026 da ATS Insubria (prot. 28943 del 11.06.2026) e Comune di Varese (prot. 28747 del 10.06.2026) e che si è ritenuto di valutarli nella successiva fase di confronto con il pubblico a seguito dell'adozione della proposta di PSMC, contestualmente alle osservazioni pervenute in tale sede;

DATO ATTO CHE:

- la proposta di Piano è stata presentata ai Capigruppo nonché a tutti i Consiglieri provinciali interessati durante la Commissione Capigruppo del 28.05.2026;
- con Deliberazione Presidenziale n. 76 del 17.06.2026 è stata sottoposta di adozione al Consiglio provinciale la proposta di adozione del Piano strategico per la mobilità ciclistica provinciale (PSMC) e l'argomento è stato discusso nella seduta della Commissione consiliare Tecnica del 22.06.2026;
- il Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 38 del 29.06.2026 ha adottato il Piano strategico per la mobilità ciclistica provinciale (PSMC) e la citata deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 30.06.2026 al 30.07.2026;
- il Piano e la documentazione a corredo sono stati altresì pubblicati:
  - sul sito web della Provincia di Varese;
  - sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio", "Atti di Governo del Territorio", "PSMC";
  - presso la segreteria della Provincia, tramite deposito cartaceo in libera visione, dal 30.06.2026 al 30.07.2026 (come da referto del 21.7.2026);
  - sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 28 del 08.07.2026;
- l'avviso stabiliva il termine del 6/09/2026 (sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione) per la presentazione di osservazioni;
- il deposto è stato inoltre comunicato via pec ai soggetti interessati in data 15.07.2026;
- a seguito della pubblicazione sono pervenute n. 22 osservazioni (di cui una oltre termini stabiliti dall'avviso);
- è stato ritenuto, al fine di garantire la maggiore partecipazione possibile, di esaminare anche le osservazioni tardive, nonché i n. 2 contributi presentati nel periodo di pubblicazione pre-adozione;
- durante l'analisi delle osservazioni pervenute è stato confermato l'approccio di confronto – in particolare con i Comuni – che ha costantemente guidato l'intero percorso di formazione del Piano;

RICHIAMATA la Deliberazione Presidenziale n. 159 del 04.11.2026, immediatamente esecutiva, relativa all'esame delle osservazioni pervenute, formulazione delle proposte di controdeduzioni alle osservazioni nonché di correzione degli errori materiali e proposta di approvazione al Consiglio;

DATO ATTO che l'argomento è stato discusso nella seduta della Commissione consiliare Tecnica del 09.11.2026;

CONSIDERATO che le proposte di controdeduzione alle osservazioni sono state formulate puntualmente;

ESAMINATO l'allegato 1, proposto con Deliberazione Presidenziale n. 159 del 04.11.2026, relativo all'esame delle osservazioni pervenute e formulazione proposte di controdeduzioni alle osservazioni, nonché di correzione di alcuni errori materiali contenuti nella documentazione di Piano adottata, redatto dalla Società di consulenza incaricata Decisio srl con il supporto dell'Ufficio Sviluppo Sostenibile, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, pertanto, a seguito del relativo esame, di approvare le proposte di controdeduzioni alle osservazioni, comprese quelle tardive, di correzione degli errori materiali, contenute nel citato allegato 1, per le motivazioni ivi indicate, per quanto emerso dalla documentazione esaminata;

VISTI i seguenti documenti, redatti dai professionisti esterni della Società Decisio srl con il supporto dell'Ufficio Sviluppo Sostenibile, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, depositati nello spazio OneDrive accessibile (Link), relativi al Piano Strategico per la Mobilità Ciclistica Provinciale (PSMC), che tengono conto delle proposte formulate con la citata Deliberazione Presidenziale n. 159 del 04.11.2026:

- D1. Sintesi e Struttura del Piano;
- D2. Quadro Conoscitivo;
- D3. Piano delle Azioni;
  - D3.1 - Approfondimento 1 sugli interventi infrastrutturali sulle dorsali (Azioni 1.1.1–1.1.4), con la metodologia di stima parametrica dei costi e una scheda di dettaglio per ciascuna delle dieci dorsali;
  - D3.2 - Approfondimento 2 sull'identificazione preliminare dei collegamenti primari e dei collegamenti primari verdi (Azione 1.2.1);
  - D3.3 - Approfondimento 3 sulla dotazione di infrastrutture per la sosta ciclabile presso i principali nodi di interscambio modale (Azione 1.3.1).
- D4. Piano di Monitoraggio;
- Allegato A1. Il sistema delle dorsali ciclopedonali della provincia di Varese.
- Allegato A2. Linee Guida Progettuali (LGP) per la ciclabilità;
- Allegato A3. Azioni non infrastrutturali e buone pratiche per la diffusione della mobilità ciclistica;
- Allegato A4. Cartografia tematica dello stato delle dorsali ciclopedonali della provincia di Varese:
  - Tav. A00 – Stato dell'offerta della mobilità ciclopedonale
  - Tav. A01 – Offerta ciclabilità dorsale Fiume Olona
  - Tav. A02 – Offerta ciclabilità dorsale Fiume Ticino
  - Tav. A03 – Offerta ciclabilità dorsale Laghi Varesini
  - Tav. A04 – Offerta ciclabilità dorsale Lago Maggiore
  - Tav. A05 – Offerta ciclabilità dorsale Malpensa Saronnese
  - Tav. A06 – Offerta ciclabilità dorsale Piambello
  - Tav. A07 – Offerta ciclabilità dorsale Sempione
  - Tav. A08 – Offerta ciclabilità dorsale Torrente Lura
  - Tav. A09 – Offerta ciclabilità dorsale Valli del Verbano
  - Tav. A10 – Offerta ciclabilità dorsale Varesina
  - Tav. B01 – Tipologia infrastrutturale dorsali provinciali
  - Tav. B02 – Ampiezza sezione dorsali provinciali
  - Tav. B03 – Tipologia fondo dorsali provinciali
  - Tav. B04 – Illuminazione dorsali provinciali
  - Tav. C00 – Mobilità Svago e cultura
  - Tav. da C01 a C10 Svago e cultura per dorsale
  - Tav. D00 – Sistematico
  - Tav. da D01 a D10 – Sistematico per dorsale
  - Tav. E00 – Collegamenti primari
  - Tav. da E01 a E10 –Collegamenti primari: tavola d'insieme e n. 10 tavole per singola dorsale;
  - Tav. F01 – Azioni d Piano
  - Tav. da F01 a F10 – Azioni d Piano per dorsale

CONSIDERATO che il Piano Strategico per la Mobilità Ciclistica Provinciale (PSMC), integrato dalle proposte formulate nel corso del procedimento, presenta contenuti conformi e coerenti con gli indirizzi e le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e della relativa VAS;

RITENUTO, pertanto - a seguito dell'esame delle proposte di controdeduzioni e di correzione degli errori materiali, - di decidere in merito ed approvare il Piano Strategico per la Mobilità Ciclistica Provinciale (PSMC), per le motivazioni indicate, per quanto emerso dalla documentazione esaminata;

Visti i Decreti Presidenziali n. 79 del 03.05.2024 di “Attribuzione incarichi dirigenziali a decorrere dal 2 maggio 2024”, per l’attribuzione della responsabilità dirigenziale dell’Area Tecnica, n. 68 del 29.04.2025 di conferma e attribuzione degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01.05.2025;

VISTI i seguenti pareri espressi ai sensi dell’art. 49,” Pareri dei responsabili dei servizi”, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000:

- parere “favorevole”, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica;
- parere “favorevole”, in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Dirigente dell’Area Risorse, Settore Finanze e Bilancio;

RITENUTO che le votazioni, relative alle proposte di controdeduzioni (formulate puntualmente) alle osservazioni, si svolgeranno per gruppi omogenei (accolte, parzialmente accolte, non accolte, prese d’atto, correzioni errori materiali);

RICHIAMATI l’art. 1, comma 55, L. n. 56/2014 che assegna al consiglio la competenza in materia di pianificazione, l’art. 42, “Attribuzione dei consigli”, D.lgs. 267/2000 e l’art. 22, “Competenze del Consiglio Provinciale”, comma 2, lettera d) dello Statuto provinciale: “*Spetta al consiglio provinciale: approvare tutti gli atti di pianificazione provinciale, fatta salva l’espressione del parere dell’assemblea dei Sindaci, da esprimersi secondo quanto indicato dall’art. 24*”;

per le motivazioni richiamate in premessa e riportate nei documenti allegati;

DELIBERA

1. DI DECIDERE, a seguito del citato esame (di cui all’allegato 1) e per le motivazioni ivi espresse, APPROVANDO le seguenti PROPOSTE DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI:

Progressivo votazione - gruppi	Descrizione	Proposta di controdeduzione	Esito-Decisione	Consiglieri presenti	Consiglieri assenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
1	ACCOLTE - Progressivi 1, 3, 7, 8, 10, 11, 15, 17, 18, 21	☑ Accolta	☐ Accolta	16	1	16	//	//
2	PARZIALMENTE ACCOLTE - Progressivi 5, 9, 12, 13	☑ Parzialmente Accolta	☐ Parzialmente Accolta	16	1	14	//	2
3	NON ACCOLTE - Progressivi 6, 16, 22	☑ Non accolta	☐ Non accolta	16	1	11	//	5
4	PRESE D’ATTO - Progressivi 2, 4, 14, 19, 20	☑ Presa d’atto	☐ Presa d’atto	16	1	16	//	//

Accolte - Progressivi 1, 3, 7, 8, 10, 11, 15, 17, 18, 21:
con voto elettronico favorevole unanime n. 16 Consiglieri
assente all’atto della votazione n. 1 Consigliere: Colombo

Parzialmente accolte - Progressivi 5, 9, 12, 13:
con voto elettronico favorevole n. 14 Consiglieri
astenuti n. 2 Consiglieri: Compagnoni, Maiocchi
assente all’atto della votazione n. 1 Consigliere: Colombo

Non accolte - Progressivi 6, 16, 22:
con voto elettronico favorevole n. 11 Consiglieri
Astenuti n. 5 Consiglieri: Compagnoni, Maiocchi, Mulas, Panzeri, Ghiringhelli
Assente all’atto della votazione n. 1 Consigliere: Colombo

Prese d’atto - Progressivi 2, 4, 14, 19, 20:
con voto elettronico favorevole unanime n. 16 Consiglieri
assente all’atto della votazione n. 1 Consigliere: Colombo

2. DI DECIDERE, a seguito del citato esame (di cui all'allegato 1) e per le motivazioni ivi espresse, APPROVANDO le PROPOSTE DI CORREZIONI degli errori materiali riscontrati;
Con voto elettronico favorevole unanime n. 16 Consiglieri
Assente all'atto della votazione n. 1 Consigliere: Colombo

3. DI APPROVARE, il Piano Strategico per la Mobilità Ciclistica Provinciale (PSMC), che si compone dei seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto, depositati nello spazio OneDrive accessibile (Link), che tengono conto delle proposte formulate nel richiamato allegato 1:

- D1. Sintesi e Struttura del Piano;
- D2. Quadro Conoscitivo;
- D3. Piano delle Azioni;
  - D3.1 - Approfondimento 1 sugli interventi infrastrutturali sulle dorsali (Azioni 1.1.1–1.1.4), con la metodologia di stima parametrica dei costi e una scheda di dettaglio per ciascuna delle dieci dorsali;
  - D3.2 - Approfondimento 2 sull'identificazione preliminare dei collegamenti primari e dei collegamenti primari verdi (Azione 1.2.1);
  - D3.3 - Approfondimento 3 sulla dotazione di infrastrutture per la sosta ciclabile presso i principali nodi di interscambio modale (Azione 1.3.1).
- D4. Piano di Monitoraggio;
- Allegato A1. Il sistema delle dorsali ciclopedonali della provincia di Varese.
- Allegato A2. Linee Guida Progettuali (LGP) per la ciclabilità;
- Allegato A3. Azioni non infrastrutturali e buone pratiche per la diffusione della mobilità ciclistica;
- Allegato A4. Cartografia tematica dello stato delle dorsali ciclopedonali della provincia di Varese:
  - Tav. A00 – Stato dell'offerta della mobilità ciclopedonale
  - Tav. A01 – Offerta ciclabilità dorsale Fiume Olona
  - Tav. A02 – Offerta ciclabilità dorsale Fiume Ticino
  - Tav. A03 – Offerta ciclabilità dorsale Laghi Varesini
  - Tav. A04 – Offerta ciclabilità dorsale Lago Maggiore
  - Tav. A05 – Offerta ciclabilità dorsale Malpensa Saronnese
  - Tav. A06 – Offerta ciclabilità dorsale Piambello
  - Tav. A07 – Offerta ciclabilità dorsale Sempione
  - Tav. A08 – Offerta ciclabilità dorsale Torrente Lura
  - Tav. A09 – Offerta ciclabilità dorsale Valli del Verbano
  - Tav. A10 – Offerta ciclabilità dorsale Varesina
  - Tav. B01 – Tipologia infrastrutturale dorsali provinciali
  - Tav. B02 – Ampiezza sezione dorsali provinciali
  - Tav. B03 – Tipologia fondo dorsali provinciali
  - Tav. B04 – Illuminazione dorsali provinciali
  - Tav. C00 – Mobilità Svago e cultura
  - Tav. da C01 a C10 Svago e cultura per dorsale
  - Tav. D00 – Sistematico
  - Tav. da D01 a D10 – Sistematico per dorsale
  - Tav. E00 – Collegamenti primari
  - Tav. da E01 a E10 –Collegamenti primari: tavola d'insieme e n. 10 tavole per singola dorsale;
  - Tav. F01 – Azioni d Piano
  - Tav. da F01 a F10 – Azioni d Piano per dorsale

Con voto elettronico favorevole unanime n. 16 Consiglieri
Assente all'atto della votazione n. 1 Consigliere: Colombo

4. DI DARE ATTO infine che:

- il presente provvedimento viene pubblicato:
  - all'albo pretorio provinciale;
  - sul sito web della Provincia di Varese sul sito web della Provincia di Varese PSMC – Piano strategico per la mobilità ciclistica - Provincia di Varese;

- sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" “Atti di Governo del Territorio” - “PSMC”;

- sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli articoli 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000;
- quanto disposto con la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti, presenti o futuri sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente
- il presente provvedimento è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia secondo le modalità previste dal D.lgs. 104/2010 e con Ricorso Straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine di pubblicazione;
- il piano è altresì impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia secondo le modalità previste dal D.lgs. 104/2010 e con Ricorso Straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell’avviso della sua approvazione definitiva sul BURL;

Successivamente

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la proposta del Presidente di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere alla successiva fase di pubblicazione ed efficacia del PSMC.

Con voto elettronico favorevole unanime n. 16 Consiglieri
Assente all’atto della votazione n. 1 Consigliere: Colombo

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
MARCO MAGRINI	STEFANEA LAURA MARTINA